

Unione Italiana Sport Per tutti



SELEZIONE STAMPA

(A cura dell'Ufficio stampa Uisp nazionale)

Data 07/06/2007

ARGOMENTI:

- "Sport a scuola": presentati ieri al Ministero della Pubblica Istruzione i risultati del monitoraggio sulla prima fase della sperimentazione
- Il logo delle Olimpiadi di Londra 2012 provoca attacchi di epilessia
- Sponsorizzazione sociale: la premiazione a Recanati
- Uisp sul territorio: Vivicittà alla sezione femminile di Rebibbia e "Pallone senza frontiere" a Sesto Calende

L'ANNUNCIO

Sport a scuola Per il 2008 sforzi triplicati

ROMA — (t.bot.)

Terminata la fase sperimentale per l'introduzione dell'educazione motoria nella scuola primaria, nelle zone a rischio e l'incremento dell'attività sportiva pomeridiana per una spesa complessiva di poco più di 9 milioni di euro, il ministero dell'Istruzione, in accordo con il Ministero dello Sport, ha intenzione di triplicare gli sforzi per il prossimo anno scolastico. Lo ha annunciato lo stesso Ministro Giuseppe Fioroni al termine del monitoraggio sugli effetti prodotti da gennaio a oggi in questa prima fase di sperimentazione.

Unica condizione: che si appiani il debito di 1 miliardo 200 milioni lasciato dal precedente governo. La ministro Giovanna Melandri ha garantito che dirotterà su questo progetto «Sport a scuola» parte delle risorse delle Politiche giovanili. Per i progetti sperimentali nelle scuole primarie che hanno interessato 100 province, sono stati spesi 5.434.761 euro, per l'attività di consulenza ai docenti in 3 scuole primarie per ogni provincia sono stati stanziati 1 milione 165.239 euro (più 1.095.100 di finanziamenti ulteriori da enti locali e organi sportivi), mentre 900 mila euro (più 116.331 di finanziamenti aggiuntivi) sono stati spesi per finanziare progetti di educazione sportiva in 32 città a rischio di devianza

LA GAZZETTA DELLO SPORT

7/06/2007

Lo spot ha provocato il ricovero di dodici persone per crisi epilettiche. Ed è stato ritirato

Brutto e pericoloso per la salute “Cancellate il logo di Londra 2012”

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE
ENRICO FRANCESCHINI

LONDRA — Hanno detto che somiglia a uno scarabocchio, a una svastica rotta, a una scimmietta alla toilette. Come se non bastasse, ora si è scoperto che fa anche male alla salute: il logo delle Olimpiadi di Londra del 2012, presentato nei giorni scorsi con una cerimonia in grande stile e costato la bellezza di 400 mila sterline, quasi 600 mila euro, provoca attacchi di epilessia a chi soffre di questo gravissimo disturbo.

Pochi minuti dopo la messa in onda del primo spot televisivo con il logo dei giochi assegnati alla Gran Bretagna, dodici persone sono state ricoverate per crisi epilettiche e tutte hanno poi raccontato che stavano guardando la nuova pubblicità delle Olimpiadi. Esperti della malattia hanno più tardi confermato che la particolare forma del disegno, specie quando ripreso in movimento come un cartone animato, può causare attacchi di quel genere, con la massima suscettibilità fra i malati tra i sette e i diciannove anni. «Quel filmato è estremamente pericoloso», ha accusato Epilepsy Action, un gruppo che difende gli interessi dei ventimila cittadini britannici affetti dalla malattia. Messo alle strette, il Comitato Olimpico ha frettolosamente ritirato lo spot pubblicitario, «per tagliare le scene nocive», secondo un portavoce. Ma è il logo intero, secondo la stragrande

maggioranza dell'opinione pubblica, che andrebbe fatto a pezzi e sostituito con qualcos'altro.

Dal giorno del lancio, in ef-

fetti, un coro di critiche e proteste ha investito la singolare costruzione geometrica di colore rosa scelta dai dirigenti dello sport britannico come

simbolo delle Olimpiadi di Londra. Giornali, televisioni, stilisti, disegnatori grafici e sondaggi concordano: non si capisce cos'è. E anche se fosse

lecito non capirlo, è talmente brutto, sgraziato, privo di senso, da scoraggiare qualunque tentativo di guardarlo con un minimo di simpatia. Tutti si

chiedono, per di più, come abbia fatto il Comitato Olimpico a pagare 400 mila sterline a una società di consulenze, la Wolff Olins, per farsi inventare un'immagine tanto bislacca. Il Times, la Bbc e vari tabloid hanno invitato lettori e ascoltatori a inviare proposte alternative, e bisogna dire che tra i simboli disegnati da questi grafici dilettanti ce ne sono parecchi più convincenti e più belli dello scombiccherato omino rosa prescelto dai boss dei giochi londinesi.

Sebastian Coe, l'ex-campione dell'atletica britannica ora presidente del comitato organizzatore, insiste che il logo è meraviglioso e che «non sarà cambiato»: ma sui media è già partita la raccolta delle firme per rimpiazzarlo, il logo, per ora, e se va avanti così forse anche il presidente Coe. Qualcuno ironizza che, siccome Coe è daltonico, non s'è accorto di quanto fosse orrendo il simbolo in questione.

Come che sia, i bookmaker inglesi accettano già scommesse sulla possibilità che il logo sopravviva, offrendo quotazioni di 10 a 1 che sarà cancellato entro la fine dell'anno. Per Londra, sfavillante capitale mondiale del design, da dieci anni simbolo di tutto quanto è alla moda, si tratta comunque di un infortunio imbarazzante, e preoccupante: non è che, con l'imminente uscita di scena di Blair, grande comunicatore e re dell'immagine, all'ombra del Big Ben stia per cambiare l'aria?

LA RE PUBBLICA

7/06/2007

A RECANATI

Oddo premia squadra sponsor della scuola

(a. cap.) Giacomo Leopardi avrebbe visto la vita con più ottimismo se avesse saputo che nella sua città ci sarebbe stata una scuola che addirittura avrebbe sponsorizzato una squadra nel calcio del Duemila. E' un caso speciale che testimonia il nuovo livello di **sponsorizzazione sociale**. E oggi a Recanati ci sarà un campione del mondo con l'Italia e d'Europa col Milan, Massimo Oddo, ad applaudire l'iniziativa, a premiare l'Unione sportiva Recanatese che con la squadra maggiore ha conquistato la promozione in serie D e nel settore giovanile ha vinto tutti i campionati. Con i ragazzi in maglia giallorossa con la grande scritta «Itis E. Mattei Recanati». E' l'Istituto tecnico industriale intitolato all'ingegnere marchigiano che fece grande l'Eni nel mondo negli Anni Cinquanta e Sessanta. Che ha scelto di sponsorizzare la squadra di calcio e tutte le iniziative del **Settore giovanile** per testimoniare l'importanza per i ragazzi di studiare e praticare lo sport. Il responsabile del settore giovanile Angelo Camilletti: «E' la storia illuminata dei Guzzini che appoggia l'Istituto da cui arriverà il personale del domani, a condizione che favorisca anche la crescita culturale attraverso lo sport».

LA GAZZETTA DELLO SPORT

7/06/2007

**UISP ROMA
COMUNICATO STAMPA**

Vittoria rumena a "Vivicittà" alla sezione femminile di Rebibbia

Si è svolta oggi pomeriggio alla sezione femminile del carcere di Rebibbia l'edizione 2007 di "Vivicittà", la corsa podistica organizzata dall'Uisp in tutto il mondo. Come sempre il comitato di Roma porta "Vivicittà" anche dentro il carcere di Rebibbia, già teatro di molte attività sportive dalla pallavolo al calcio. A fare da accompagnatori alle detenute hanno partecipato al solito gli atleti della Maratona di Roma.

Dopo l'ottimo successo dell'edizione maschile, nella quale lo scorso aprile hanno corso assieme detenuti e agenti penitenziari, oggi è toccato alla sezione femminile. Sul percorso attorno agli edifici dell'istituto da compiere due volte per un totale di quattro chilometri si sono presentate 9 ragazze detenute, sostenute dal tifo delle loro compagne.

A vincere è stata Monica, ragazza rumena, mentre al secondo posto si è piazzata Daniela, italiana, e terza Claudia, altra rumena. Tutte le partecipanti sono state premiate dal presidente dell'Uisp Roma Andrea Novelli con medaglia e maglietta in pieno spirito dello "sport per tutti". Dopo la corsa, musica e bevande per concorrenti e tifose. Una targa è stata poi consegnata alla direzione del carcere per la disponibilità ad ospitare la corsa.

"Come sempre è stata una festa – ha commentato Andrea Novelli, presidente dell'Uisp Roma -. Siamo contenti perché dopo la corsa per una buona mezz'ora tutte le detenute presenti sono rimaste e hanno potuto divertirsi ascoltando la musica. Mi piace sottolineare che le spettatrici hanno allenato le podiste come veri personal trainer, dando consigli alle loro compagne su come correre, quando risparmiarsi, quando accelerare. Rispetto agli anni precedenti il numero di partecipanti è calato perché parecchie ragazze non hanno superato la visita di idoneità sportiva. Ciò testimonia come le detenute facciano poca attività sportiva. Con la direzione comunque – ha concluso - stiamo cercando di aumentare l'attività anche perché molte ragazze che non hanno corso ci hanno detto di voler fare sport".

LEGGO

Quotidiano gratuito

Giovedì 07 Giugno 2007

Si "corre" a Rebibbia

Si è svolta ieri alla sezione femminile del carcere di Rebibbia l'edizione 2007 di «Vivicittà», la corsa podistica organizzata dall'Uisp in tutto il mondo. Dopo quattro km, ha vinto Monica, una ragazza romena.

06/06/2007

Sesto Calende - L'iniziativa è in programma per tutta la giornata di domenica 10 giugno

Pallone senza frontiere al Centro sportivo

L'associazione **Cittadini del Mondo**, col patrocinio del comune di Sesto Calende e la collaborazione di Uisp, unione italiana Sport per tutti e Cgil - Coloriamo il mondo, organizza **Pallone senza frontiere** il primo torneo di calcio a sette "senza vincitori e vinti". L'iniziativa è in programma **domenica 10 giugno** dalla mattina (inizio alle dieci) alla sera al **Centro sportivo di Sesto Calende**. Al termine delle partite sarà festa con la premiazione di tutti i partecipanti.

La quota di partecipazione è di 5 euro a giocatore (assicurazione, maglia e pranzo)
Per info e iscrizioni Hicham 374.2576105 e Alessandra 349.4568018

Fonte: www3.varesenews.it